



MARZO 2023

MENSILE

GOLAR TUNDRA:



PIOMBINO – Dopo tanti chilometri di navigazione, polemiche e pareri, la **Golar Tundra** ha fatto ingresso nel **porto di Piombino** per posizionarsi lì dove resterà per i prossimi tre anni.

Il presidente della regione Toscana e commissario straordinario **Eugenio Giani** non è voluto mancare all'appuntamento e, dopo essere già arrivato a Piombino insieme a **Massimo Derchi** ed **Elio Ruggeri**, ad rispettivamente di **Snam Rete Gas** e ad di **Snam Fsrui Italia**.



La “nave della libertà”, l’ha chiamata Giani perchè “con i suoi 5 miliardi di metri cubi all’anno ci permetterà di decidere da dove far arrivare il nostro gas”.

Se si considera che negli ultimi 12 mesi il gas dalla Russia è arrivato a 12 miliardi di metri cubi, è facile capire l’importanza della nave rigassificatrice per l’intera Italia, che permetterà adesso di poter importare il gas liquido da qualunque paese del mondo, andando a coprire circa “il 10% della nostra

autosufficienza energetica, a cui poi si andranno ad aggiungere i metri cubi prodotti da Ravenna”, ha ricordato il presidente.

La nave rigassificatrice, unità da quasi 300 metri di lunghezza per circa 40 di larghezza, è arrivata in porto dopo un viaggio di quasi un mese, partita da Singapore lo scorso 21 Febbraio.

Il percorso per arrivare fino all’attracco in banchina è invece iniziato esattamente un anno fa, il 22 Marzo 2022 per la precisione: “Quel giorno -ha detto Derchi in conferenza stampa- l’allora ministro dell’Ambiente ci inviò una lettera, poi a Maggio il decreto che istituiva le Fsrui di pubblica utilità”.

ECCO LA NAVE DELLA LIBERTÀ



L'8 Giugno Giani veniva nominato commissario, per arrivare poi alle ultime autorizzazioni in Ottobre, con i lavori propedeutici per collegare la banchina per otto chilometri e mezzo alla rete nazionale.

Acquistata da Snam il primo Giugno dello scorso anno, la Golar Tundra è un'unità di stoccaggio e rigassificazione del 2015: "La manovra in ingresso - ha detto Ruggeri - è durata poco meno di un'ora, e tutto è andato come previsto senza interferenze con l'attività del porto. Ora aspettiamo il primo carico a fine Aprile per cominciare i test ed entro metà Maggio la nave entrerà in esercizio".

Si è già chiusa la gara aperta che Snam ha indetto per la vendita di 43 slot da 170 mila metri cubi di gas per i prossimi vent'anni, a partire da Ottobre 2023, spostamento a parte.

Sì, perchè fra tre anni la Golar Tundra dovrà lasciare Piombino per essere collocata a largo: la scelta del sito doveva essere comunicata da Snam entro il 24 Marzo ma il commissario Giani ha deciso per una proroga al 26 Giugno. "Le ipotesi -ha continuato Ruggeri- sono diverse, Alto Adriatico o Alto Tirreno, la proroga ci servirà per tutte le verifiche del caso".

Nel frattempo si attende l'esito del ricorso al Tar che dovrebbe arrivare a Luglio: "La cosa non ci preoccupa -ha risposto Giani- in quel momento la nave sarà già stata collocata e in esercizio."

Evidente la soddisfazione del presidente che

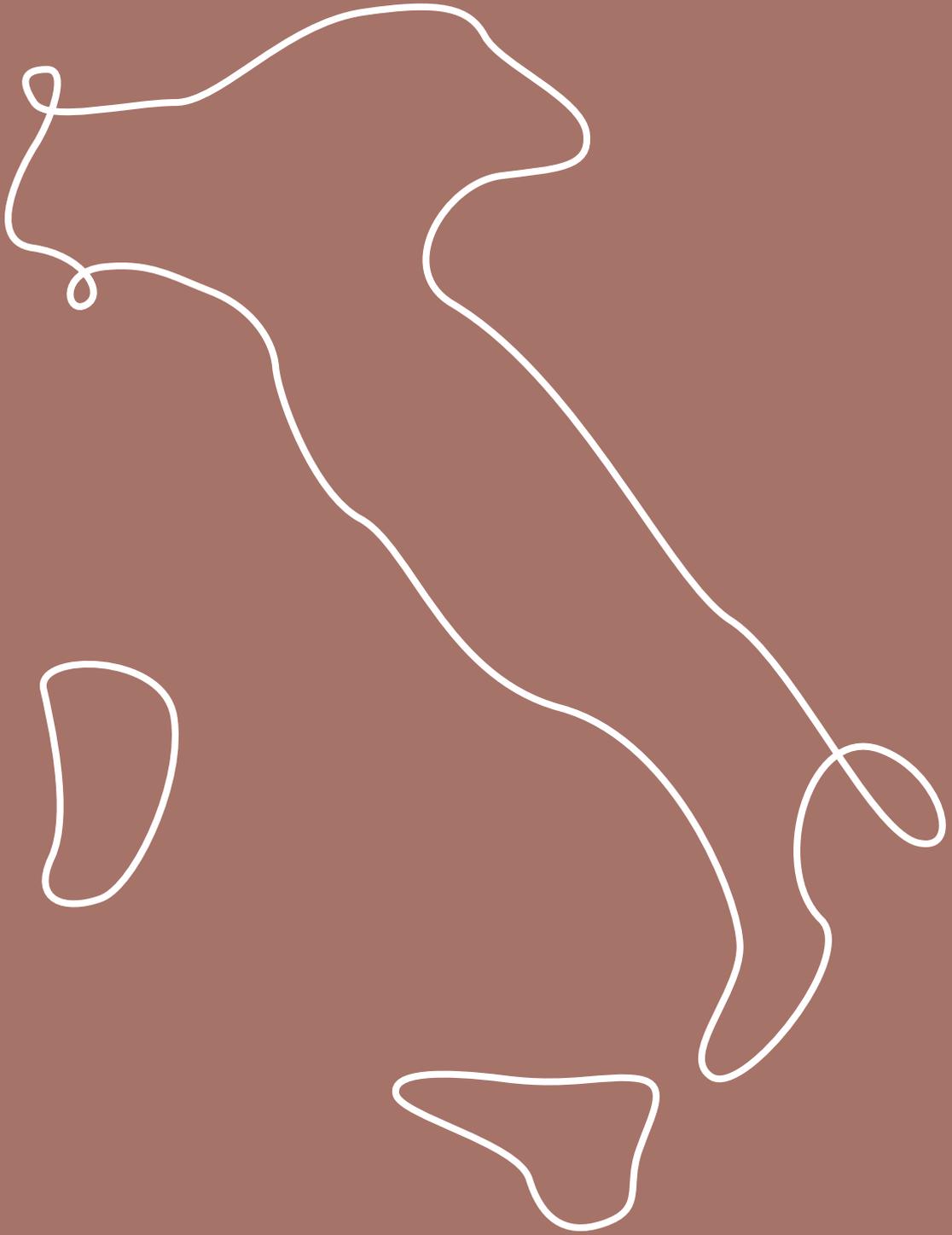
conferma come la scelta della Toscana sia stata quella di "fare la propria parte di fronte a un'emergenza del Paese, e dà segno a tutta l'Italia di come ci dobbiamo muovere per creare benefici alla cittadinanza, da parte mia mi sento orgoglioso di aver collaborato" ha chiuso.



DALL'ITALIA

4

il messaggero marittimo marzo 2023



RAM SPA: UNA NUOVA VESTE PRESENTATA A LETEXPO2023

Nel contesto di VeronaFiere, presentati il rinnovato sito internet e il restyling del brand aziendale



VERONA – Alla fiera LetExpo 2023, RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa, società in-house del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), si presenta a LetExpo2023 con una nuova veste grafica. RAM Spa ha ridefinito la propria identità attraverso un restyling grafico del logo. “Un’operazione di restyling del brand aziendale non è mai una scelta meramente grafica. L’introduzione di una striscia tricolore sotto il nome della Società vuole evidenziare quanto la logistica, le infrastrutture e i trasporti – settori core dell’azione di RAM – rappresentino un elemento di competitività dell’economia reale dell’intero Paese” – ha dichiarato Ivano Russo, Amministratore Unico di RAM – Senza una logistics industry strutturata e solida, anche la difesa degli interessi economici nazionali nello scenario dei mercati globali, diviene molto più difficile”.

“Energia e Trasporti sono le due grandi indispensabili commodities di tutti i sistemi produttivi evoluti. Ma mentre la politica energetica è sempre stata centrale nell’agenda istituzionale e nel dibattito pubblico, lo stesso non può dirsi per la logistica che rappresenta tuttavia il software dell’economia nazionale,

il sistema circolatorio dell'economia reale; soprattutto in un Paese privo di materie prime che importa e che incentra la propria ricchezza prevalentemente sulle esportazioni di prodotti finiti o semilavorati. Ecco, il richiamo al tricolore è anche l'auspicio di una maggior consapevolezza diffusa sul valore strategico della logistica per il Paese, per la sua autonomia e per la sua forza nel commercio internazionale

e nelle grandi catene globali del valore" ha concluso Russo.

Presentato anche il nuovo Sito Internet che ha visto Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, inaugurare lo switch on del portale con la "prima navigazione" ed un video che racconta Company Profile e campi di azione di RAM Spa attraverso l'innovativo stile motion graphic.

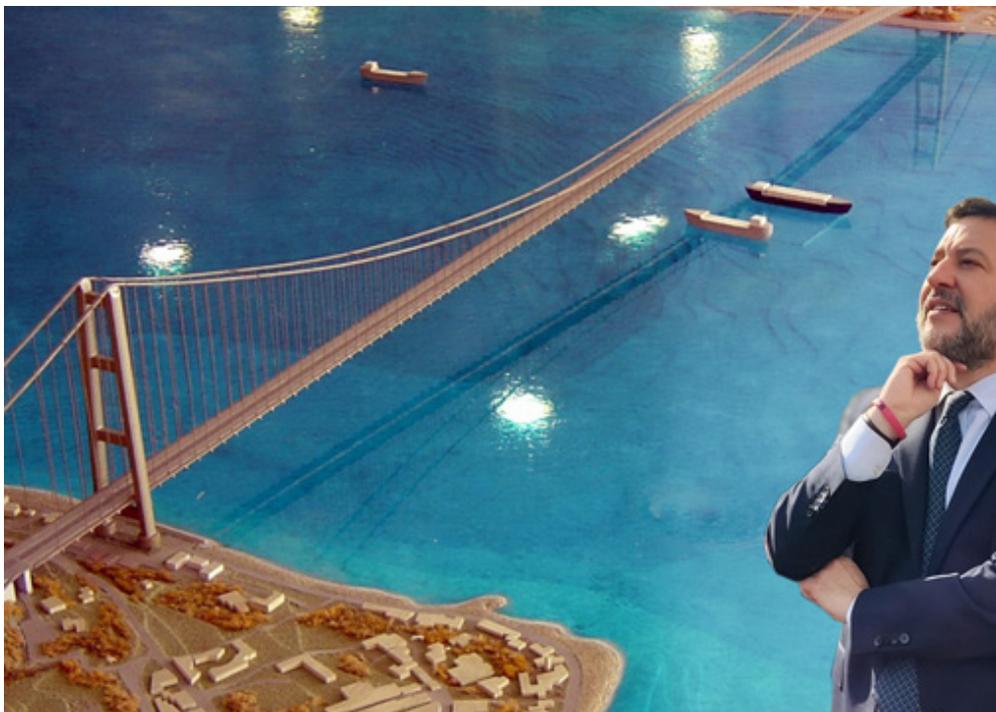


UNIPORT
LIVORNO

Porto Industriale - Calata Bengasi 31 - Livorno
Tel. 0586 442423 - 442424

PONTE SULLO STRETTO, VERSO IL DECRETO

L'annuncio dal vicepresidente del Consiglio
e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Salvini



ROMA – Il ministero delle Infrastrutture e Trasporti sta lavorando ad un 'Decreto Ponte' che sarà presentato entro il 31 Marzo. Attraverso un comunicato ufficiale, il Mit ricorda che la stessa "legge di bilancio 2023, infatti, ha fissato al 31 Marzo il termine in cui è revocato lo stato di liquidazione della Società "Stretto di Messina", concessionaria per la realizzazione e gestione del collegamento stabile tra la Sicilia e il Continente". In parallelo, devono essere definite le nuove regole di funzionamento della Società, nonché tutti i procedimenti per il riavvio delle attività di progettazione e

realizzazione dell'opera. L'annuncio del provvedimento è arrivato dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, durante un collegamento a un dibattito sul Porto di Palermo, e arriva a pochi giorni di distanza dal sopralluogo sul ponte che collega Svezia e Danimarca e da una riunione tecnica presieduta dallo stesso Salvini negli uffici Anas di Roma Termini. Sono i locali che – nelle intenzioni del ministro – diventeranno il quartier generale della società incaricata di seguire il dossier Ponte sullo Stretto.

BCUBE PERDE L'APPALTO ALL'INTERPORTO DI GUASTICCE: SCATTA L'AGITAZIONE

La nuova gara è stata vinta dalla G4 Logistics: in bilico il futuro di 80 lavoratori. Filt-Cgil e Fillea-Cgil chiedono 'chiarezza'

LIVORNO – Filt-Cgil e Fillea-Cgil hanno proclamato lo stato di agitazione e il blocco degli straordinari dei lavoratori della BCube, l'azienda di logistica con stabilimento a Guasticce: il futuro degli 80 dipendenti non è infatti chiaro. L'incertezza deriva dalla nuova gara di appalto (logistica di alto profilo) bandita a Novembre dal committente Baker Hughes (holding al cui interno figura la Nuovo Pignone). La gara – indetta a livello nazionale per vari segmenti di operazioni – è stata vinta a livello locale dall'associazione temporanea d'impresa denominata G4 Logistics che dunque subentra nella gestione dell'appalto fino ad ora gestito dalla BCube.

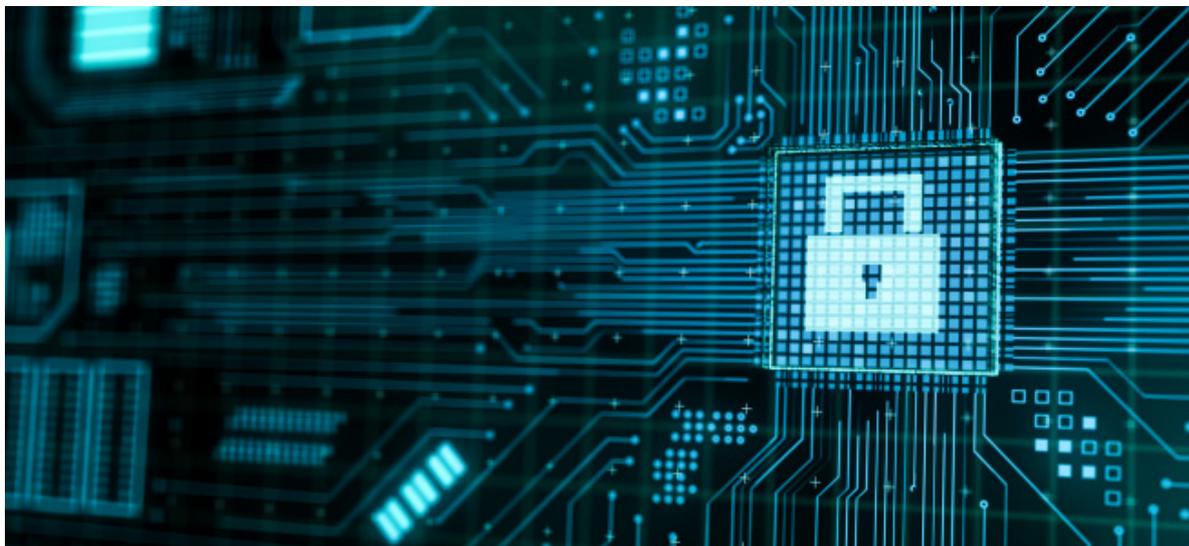
Il cambio dell'appalto sarà operativo a partire dal prossimo 1 Maggio ma ad oggi non sappiamo quanti degli 80 lavoratori impiegati presso lo stabilimento di Guasticce resteranno in BCube e quanti invece verranno riassorbiti dalla G4 Logistics (non è ancora chiaro se il gruppo vincitore voglia realizzare un hub specifico in zona Lavoria oppure se intenda utilizzare gli spazi di cui dispone a Livorno in zona portuale). Questa incertezza sul futuro dei lavoratori non è tollerabile: gli attuali dipendenti della BCube meritano rispetto e devono conoscere il proprio futuro.

Filt-Cgil e Fillea-Cgil per il momento hanno proclamato lo stato di agitazione: in caso di mancanza di risposte concrete sul futuro delle maestranze saranno intraprese tutte le azioni necessarie per tutelare i loro diritti e la loro dignità.



CYBERSICUREZZA: ATTACCHI RADDOPPIATI IN ITALIA

Il rapporto Clusit 2023:
 “Nell’80% dei casi, conseguenze e perdite economiche gravi”



ROMA – “L’Italia è più che mai nel mirino: la crescita del cyber-crimine ha segnato un record di +168% nel 2022 rispetto al 2021, mentre la media mondiale è a +21%”. A raccontare questo trend inquietante e in aumento sono i dati raccolti nel Rapporto Clusit 2023, un documento stilato dall’Associazione italiana per la sicurezza informatica e che fornisce un quadro realizzato con il contributo di soggetti pubblici e privati. Un focus dettagliato sulla cybersicurezza e articolato su quasi 400 pagine, che è stato presentato al Security Summit nazionale in corso a Milano e anticipato in un articolo pubblicato sull’inserito ‘L’Economia’ de Il Corriere della Sera.

Una criticità legata in primis anche alla carenza di risorse, almeno secondo quanto sottolinea Gabriele Faggioli, presidente del Clusit e responsabile scientifico dell’Osservatorio Cybersecurity del Politecnico di Milano. “Mancano le competenze professionali e gli investimenti non sono sufficienti. Spendiamo per la cybersecurity un miliardo e 850 milioni, è la metà di quanto investono Paesi come la Francia o la Germania. Bisogna cambiare strategia, unire le forze tra il pubblico e il privato, perché è cambiato anche il modo in cui agiscono i cybercriminali. E sono in aumento gli attacchi critici, quelli gravi, che rappresentano il 37%”. Siti governativi e quella della

Pubblica Amministrazione sono il target principale degli attacchi cyber (circa il 20% del complessivo), ma poco sotto tra gli obiettivi preferiti ci sono aziende del comparto manifatturiero (19%), il settore sanitario (12%) e quello scolastico-universitario (8%). Le imprese del cosiddetto ‘made in Italy’ hanno subito una crescita addirittura di quasi il 200% (191%) di attacchi che sono andati purtroppo a segno nel loro intento criminoso: di questi, l’80% ha avuto anche ripercussioni gravi, con perdite economiche pari a milioni di euro. Oltre la metà degli attacchi (53%) avviene attraverso il malware.



La modalità ransomware, ovvero quella di chiedere un riscatto in cambio della restituzione dei dati presi 'in ostaggio' è ormai quella prevalente, attraverso sistemi di crittografia. "Ransomware e phishing vanno di pari passo – spiega nello stesso articolo menzionato sopra Francesco Perna, esperto di cybersecurity del Boston Consulting Group – I messaggi, che prima erano veicolati soprattutto via email, ora arrivano di frequente su smartphone e app. E la strategia oggi è quella del triplo attacco. Una prima infiltrazione per conoscere la vittima, poi ricatti ripetuti: prima bloccando i dati con la crittografia per ottenere un riscatto, poi la minaccia di rivendere i dati aziendali alla concorrenza, per ottenere altri soldi".

Il Threat Intelligence Report 2023 rilasciato in Febbraio da Exprivia, gruppo internazionale di Ict, segnala 1.133 casi nel 2022 di adescamento via phishing di utenti distratti o poco consapevoli, il doppio rispetto al 2021. E indica 1.261 attacchi riusciti con una tipologia di danni che per il 70% è di furto o perdita di dati, ma nel 10% dei casi ha provocato l'interruzione dell'attività.

Le piccole e medie imprese italiane sono in realtà vulnerabili a questi attacchi in quanto spesso lacunose sotto il punto di vista di un adeguato back-up dei dati aggiornato ma anche per la mancanza di competenze interne sul tema cybersecurity. Urge per tutte queste realtà stilare e mettere in pratica quindi una strategia strutturata, creando un fronte comune a livello nazionale. Ad assumerne la guida dovrebbe essere l'Agenzia per la Cybersecurity nazionale, che conta un investimento di 529 milioni di euro per il periodo 2021-2027. "Serve fare più formazione per ridurre il rischio del fattore umano, perché nell'80% degli incidenti la breccia che lascia passare i criminali informatici è la semplice disattenzione" chiosa Perna.



AL QUADRANTE EUROPA AUTOTRASPORTATORI PIÙ SICURI E PROTETTI

Nuovo parcheggio con 42 stalli per mezzi pesanti



VERONA – Gli autotrasportatori che arriveranno all'Interporto Quadrante Europa di Verona potranno contare su un nuovo parcheggio sicuro e protetto. Inaugurata l'area che si estende su una superficie di circa 5.500 metri quadri, con 42 stalli per mezzi pesanti, l'area di manovra e le zone di transito per mezzi e pedoni.

Il parcheggio è stato costruito in linea con i requisiti di sicurezza, qualità e connettività previsti dagli

standard Europei, e rispecchia quindi specifici canoni a livello di impianti di illuminazione a led, sistemi di telecamere (attive H24), recinzioni e barriere antintrusione.

Grazie a tali requisiti il parcheggio riceverà la certificazione di livello "Bronzo" secondo la classificazione ESPORG, ovvero l'associazione europea per le aree di sosta sicure e protette per gli autotrasportatori.

1921



Ignazio Messina & C.

SERVIZI REGOLARI DI LINEA

CONTENITORI, ROTABILI, CARICHI CONVENZIONALI

PARTENZE DA: **GENOVA** e **NAPOLI** per:

LIBIA * via Jeddah	MISURATA*	ogni 7 giorni
ALGERIA	ALGERI	ogni 12 giorni
TUNISIA	TUNISI	settimanale
LEVANTE	ALEXANDRIA BEIRUT	ogni 20 giorni ogni 10 giorni
ARABIA SAUDITA	JEDDAH	settimanale
MAR ROSSO * via Jeddah	AQABA GIBUTI PORT SUDAN* ADEN*	ogni 10 giorni ogni 20 giorni settimanale settimanale
GOLFO ARABICO INDIA PAKISTAN * via Jebel Ali	JEBEL ALI MUNDRA KARACHI BANDAR ABBAS* ABU DHABI* DAMMAM* KUWAIT* HAMAD* UMM QASR* NAVA SHEVA* AL JUBAIL* BUSCHER* KHORAMMSHAR* BANDAR IMAN KHOMENI* SOHAR* SHARJAH* BAHRAIN*	ogni 10 giorni
AFRICA OCCIDENTALE * partenze solo da Genova	DAKAR* ABIDJAN* TEMA* TINCAN*	ogni 7 giorni
EST - SUD AFRICA * via Durban	MOMBASA DAR ES SALAM MAPUTO DURBAN CAPE TOWN *	ogni 20 giorni

PER I PORTI DELL' ALGERIA: SERVIZIO DA NAPOLI VIA GENOVA

Per ulteriori informazioni consultare il sito INTERNET:

WWW.MESSINALINE.IT

IGNAZIO MESSINA & C.
GENOVA:
Tel. 010 53961
Fax 010 5396264
info@messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
MODENA:
Tel. 059 351381
Fax 059 357719
modena@messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
NAPOLI:
Tel. 081 963461
Fax 081 9634699
napoli@messinaline.it



“La nuova infrastruttura permetterà di rispondere alle richieste degli autotrasportatori che giornalmente operano all'interno del Quadrante Europa, attraverso la realizzazione di un'area protetta, comprendente servizi ai mezzi e alle persone” ha sottolineato il presidente di Consorzio Zai Matteo Gasparato. “Obiettivo primario del parcheggio è infatti la creazione di una zona sicura, dove poter sostare di giorno e di notte, o anche solo per il periodo di pausa obbligatoria previsto dalla normativa relativa ai tempi di guida. La video-sorveglianza H24 permetterà inoltre di ridurre i furti di merce e conseguentemente le perdite finanziarie degli operatori logistici”.



Ulteriore beneficio è il collegamento con la rete telematica gestita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che rende pubbliche le informazioni relative ai posti

disponibili, gestendo così in maniera più efficiente le prenotazioni e gli accessi.

Per portare a termine i lavori, iniziati nel 2021 e chiusi nel 2022, sono serviti 1 milione e 100 mila euro, ma l'Interporto Quadrante Europa è riuscito a ricevere finanziamenti sia a livello nazionale che europeo, a dimostrazione del valore economico-sociale dell'infrastruttura.

550 mila euro sono arrivati grazie al bando del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2020 destinato allo sviluppo degli interporti, altri 210.000 euro sono stati assicurati tramite il progetto europeo “PASS4CORE”, approvato nel 2019 a livello comunitario all'interno del programma CEF.

L'iniziativa progettuale, che ha visto proprio Consorzio ZAI quale ideatore e capofila, è stata presentata da un consorzio di attori nazionali di primo livello, tra i quali alcune concessionarie autostradali, diversi interporti e aeroporti, oltre ad operatori privati e alla partecipazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nell'insieme, il progetto garantisce la realizzazione di 13 aree sicure dedicate all'autotrasporto per un totale di più di 13.000 stalli per mezzi pesanti.

“Il nuovo parcheggio di Verona -conclude Gasparato- si colloca quindi all'interno di un più ampio progetto ideato e guidato da Consorzio Zai per lo sviluppo e il miglioramento delle zone di sosta lungo la rete stradale primaria in Italia, con importanti riflessi sull'efficienza del settore e sulla sicurezza di autotrasportatori e mezzi”.

www.cislivorno.it



Centro Internazionale Spedizioni S.p.a.

assistenza
completa



Un'eccellenza marittima
internazionale
a Genova



Agenda Marittima
LE NAVI

Genova Headoffice
Triano - Milano - Bologna - La Spezia - Civitavecchia - Roma - Napoli - Gioia Tauro
Bari - Palermo - Pozzallo - Catania - Ravenna - Ancona - Venezia - Trieste

Agenda Marittima Le Navi S.p.A.
Via Balbo, 28 - 16149 Genova
Tel. +39 010 84721 - Fax 010 8472409 - E-mail lenavi@gruppoimn.it



www.lenavigroup.it

DAL MONDO

15



il messaggero marittimo marzo 2023

SÌ ALLO STOP A MOTORI BENZINA E DIESEL, L'UE HA DECISO

I porti devono fornire elettricità alle navi tramite uscita da terra entro il 2030



BRUXELLES - La decisione è arrivata: i ministri dell'Ue hanno detto sì allo stop ai mezzi a motori a benzina e diesel entro il 2035.

Al voto ha preso parte anche l'Italia che si è però astenuta, così come Romania e Bulgaria, la Polonia al contrario ha votato negativamente.

L'intesa raggiunta prevede che i Paesi europei si adoperino per propri piani nazionali per raggiungere quanto richiesto, con la possibilità di eccezioni per i territori svantaggiati, isole e strade poco trafficate, e si è approvato un piano per immatricolare auto e furgoni nuovi dal 2035 se funzionanti con motori a scoppio usando carburanti neutri. Per adesso l'eccezione riguarda solo gli e-fuel ed esclude i biocarburanti, cosa richiesta dall'Italia.

Durante la giornata è emersa anche la prima intesa fra Consiglio e Parlamento Ue permetterà di aumentare il numero di stazioni di ricarica elettrica e di rifornimento di idrogeno accessibili al pubblico, soprattutto presso i principali poli e corridoi di trasporto dell'Unione europea.

Un accordo che dal Parlamento viene definito "storico", concreto strumento per una transizione verso un trasporto a zero emissioni che contribuirà a ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030.

Il nuovo regolamento per diffondere i combustibili alternativi fissa obiettivi di diffusione obbligatori per l'infrastruttura di ricarica elettrica e di rifornimento di idrogeno nel settore stradale, per la fornitura di elettricità da terra nei porti marittimi e lungo vie navigabili interne e per la fornitura di elettricità agli aeromobili in stazionamento.

Rendendo disponibile un minimo di infrastruttura di ricarica e di rifornimento in tutta l'Ue, il regolamento porrà fine ai timori dei consumatori circa la difficoltà di ricaricare o rifornire i veicoli. Inoltre, si apre una nuova strada per un'esperienza all'insegna della massima facilità d'uso per la ricarica e il rifornimento, grazie alla completa trasparenza dei prezzi, a requisiti minimi per l'armonizzazione delle opzioni di pagamento e all'obbligo di fornitura di informazioni coerenti ai clienti in tutta l'Ue.

Le nuove norme garantiranno dunque un'infrastruttura sufficiente e di agevole utilizzo in materia di combustibili alternativi per il trasporto stradale, marittimo e aereo.

Sono stati fissati anche alcuni obiettivi specifici da raggiungere tra il 2025 e il 2030.

Uno di questi riguarda la diffusione delle infrastrutture di ricarica che dovrà andare di pari passo con quella dei veicoli.

I porti marittimi in cui il numero di scali effettuati da navi da passeggeri di grandi dimensioni è almeno 50 o in cui il numero di scali effettuati da navi portacontainer è almeno 100 devono fornire a tali navi elettricità tramite uscita da terra entro il 2030, mentre per gli aeroporti è previsto che entro il 2025 si debba fornire energia elettrica agli aeromobili in stazionamento presso tutte le postazioni con pontile e presso tutte le postazioni remote entro il 2030.

Linde Material Handling

Linde

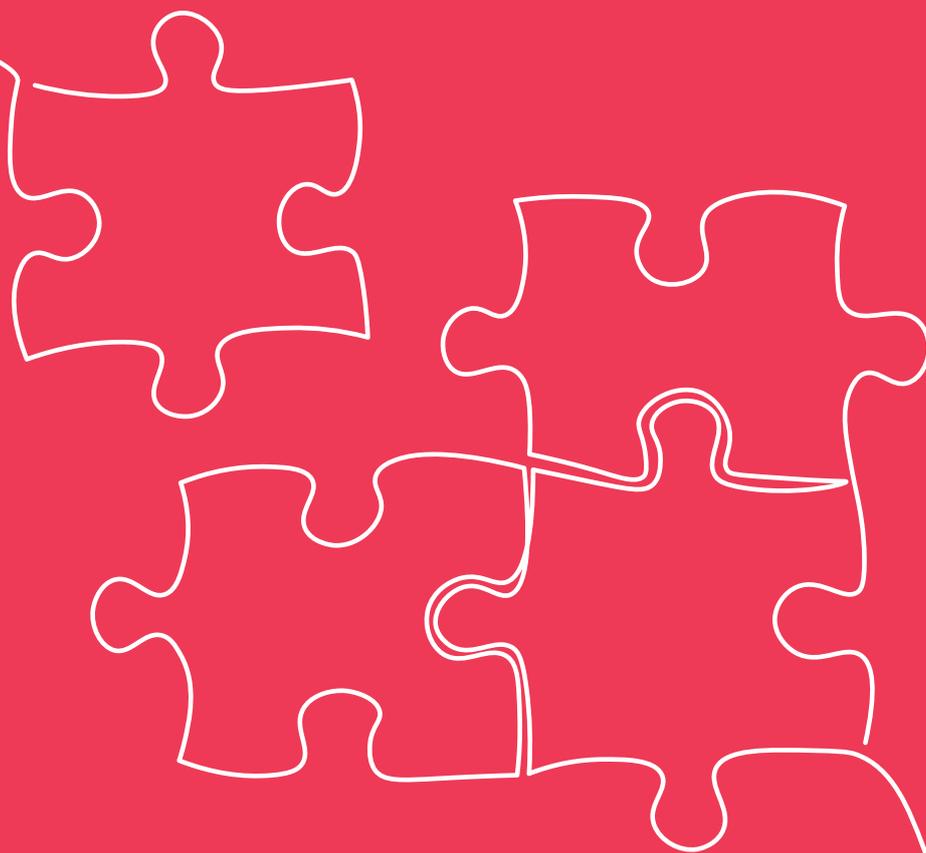
tricom s.r.l.

tricom srl .net

ASSOCIAZIONI

18

il messaggero marittimo marzo 2023



LETEXPO 2023: GRANDE SUCCESSO PER ALIS QUASI 100MILA PRESENZE

Il presidente Guido Grimaldi: “Puntiamo sui giovani,
50mila arrivati a Verona da tutta Italia”



VERONA – “Abbiamo più che raddoppiato le presenze, rispetto all’anno scorso, arrivando molto vicini a quota 100.000. È stata un’edizione straordinaria e non dico inaspettata, perché cerchiamo di fare sempre bene, ma di certo si chiude una LetExpo oltre ogni aspettativa. I nostri espositori ci hanno detto che non avrebbero mai immaginato che ci sarebbe stata persino troppa gente, in certi momenti... siamo molto felici”. È il bilancio di Guido Grimaldi, presidente di Alis, Associazione logistica della modalità intersostenibile, dal palco della Fiera internazionale della logistica sostenibile (LetExpo) di scena a Veronafiere in presenza, nei quattro giorni di salone, di tanti ministri e componenti del Governo. Rispetto al debutto dell’anno scorso, come sancito sul palco anche dal presidente di Veronafiere Federico Bricolo per il gran finale insieme ai ospiti di Alis, si è dunque raddoppiato. In attesa delle nuove date ufficiali dell’edizione del 2024, sempre a Verona, Grimaldi confida intanto che tutta l’Italia, anche grazie a LetExpo, possa apprezzare meglio la sua filiera logistica sostenibile, tra mare e ferro, dentro alla transizione ecologica. L’unico cruccio riguarda i giovani, con un appello a tutto il sistema per fare meglio: “Mancano decine di migliaia di lavoratori nel settore della logistica– nota Grimaldi concludendo a

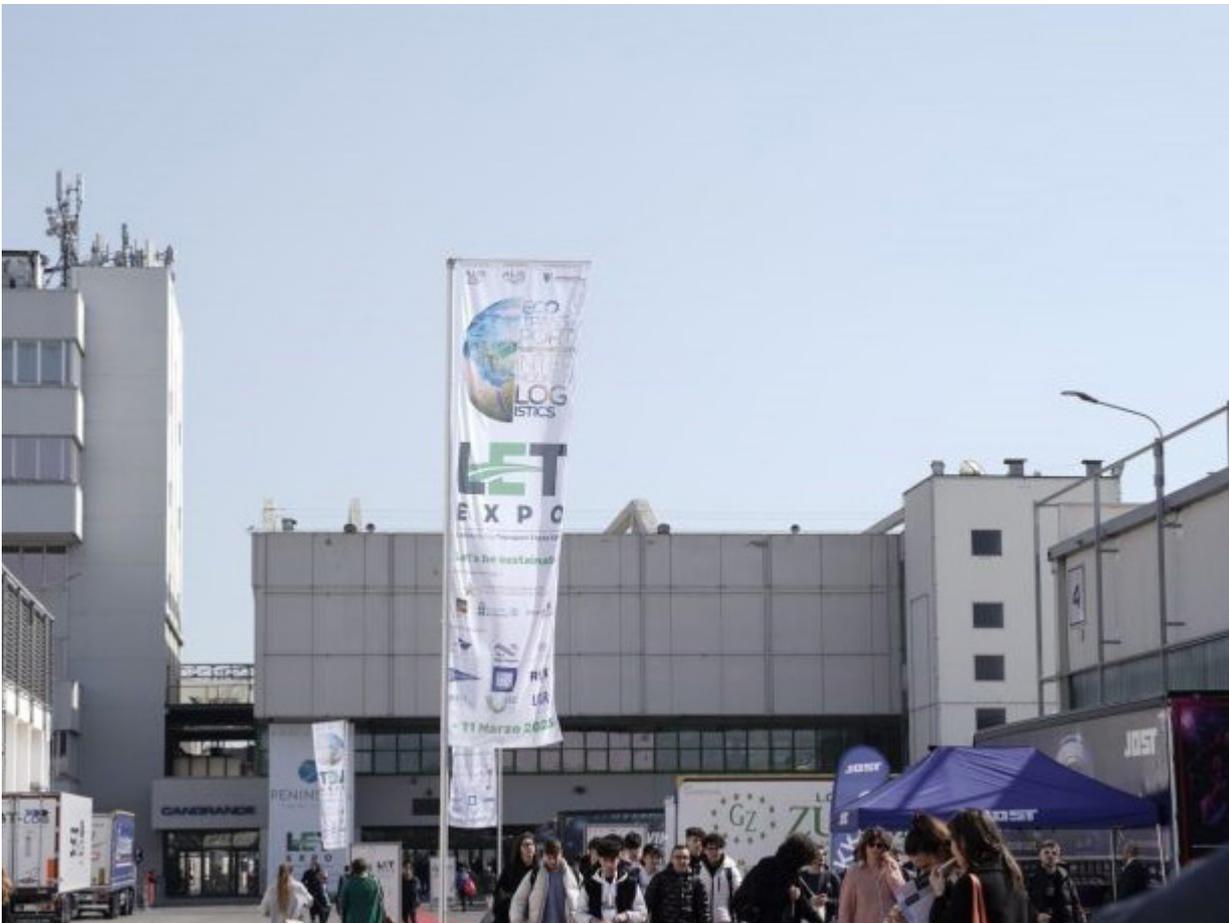
marginale i lavori del salone e allo stesso tempo la disoccupazione giovanile preoccupa. Perché allora non fare incontrare meglio tra loro domanda e offerta? Qui abbiamo avuto 50.000 giovani in fiera da tutta Italia, da parte nostra insistiamo su formazione e futuro”.

La presenza di nuovo di tanti ministri e sottosegretari, a LetExpo, potrà magari aiutare in questo senso. Ma continua il presidente di Alis sulle nuove cifre appena raggiunte in fiera: “I numeri di questa LetExpo sono stati straordinari, con 310 espositori, più di 60.000 metri quadrati interni oltre a tutta l’area esterna, per l’esposizione dei nostri mezzi di ultima generazione. E

ancora l’Esercito, la Marina militare, i Carabinieri, tutta la nostra Difesa in vetrina in maniera molto attiva. Così come una mostra con l’Alto patronato della presidenza della Repubblica, per sensibilizzare i giovani sulle stragi nazifasciste, e un parterre di 350 relatori moderati dai più importanti giornalisti d’Italia”, a partire da un Bruno Vespa che si conferma molto affezionato alla manifestazione. Appuntamento al 2024 a Verona quindi? “Speriamo di sì- sorride Grimaldi- perché abbiamo ottimi rapporti con questa Fiera e con la sua presidenza, con la Regione e con il sindaco. Speriamo di aver trovato una casa per i

prossimi anni. Vogliamo fare sempre meglio”.

Uno degli ultimi incontri operativi sul palco, Grimaldi l’ha avuto con il presidente di Simest Pasquale Salzano, alla guida della società del gruppo Cdp che sostiene la crescita internazionale delle imprese italiane, che riassume così un po’ il senso di tutta LetExpo: “Il settore della logistica- nota Salzano- si è dimostrato in grado di trasformare le sfide degli ultimi anni in opportunità, ponendosi oggi all’avanguardia grazie a investimenti in innovazione ed efficienza energetica. E Simest, in collaborazione con gli altri attori del paese, è al fianco della logistica italiana.



Dal 2020 ad oggi abbiamo finanziato 210 imprese nei settori logistica e trasporti per 250 progetti di internazionalizzazione, e attualmente abbiamo in portafoglio nove progetti di espansione diretta all'estero sviluppati in partnership con società attive in questi settori". Proprio lo scorso novembre,

Salzano ha firmato con Guido Grimaldi un protocollo tra Simest ed Alis per "sviluppare e promuovere nuove iniziative a supporto dell'internazionalizzazione e della crescita sui mercati esteri delle aziende associate, permettendo loro di cogliere le opportunità offerte dalla transizione ecologica e digitale". Si tratta,

rimarca Salzano, di "un supporto che in Simest intendiamo potenziare con l'attuazione del nuovo Piano Strategico 2023-2025, che prevede risorse complessive pari a 18,5 miliardi di euro" a sostegno dell'internazionalizzazione dei diversi settori del sistema produttivo nazionale.





ITALY



www.coscoshipping.it

MERCI DA E PER
TUTTE LE PRINCIPALI
DESTINAZIONI DEL MONDO



GENOVA



MILANO

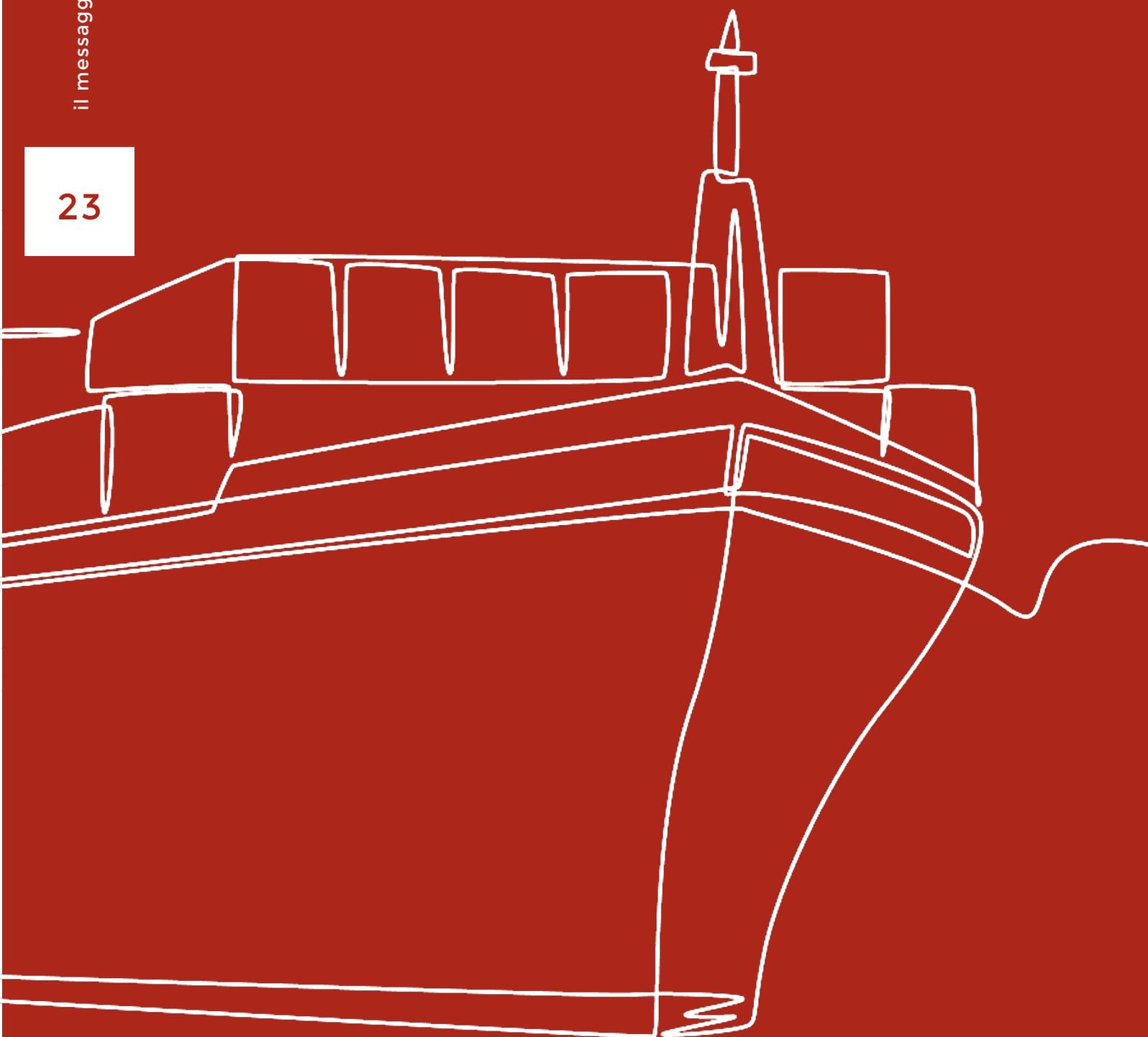


NAPOLI

I PORTI

il messaggero marittimo marzo 2023

23



DARSENA EUROPA, LE OSSERVAZIONI (NEGATIVE) DELL'ENTE PARCO AL PROGETTO

Quattro criticità di prim'ordine sotto il profilo dell'impatto ambientale, quelle segnalate al Ministero e alla Regione Toscana dagli uffici di San Rossore



LIVORNO – Lo scorso 4 marzo, l'Ente Parco San Rossore-Migliarino-Massaciuccoli ha inviato al ministero dell'Ambiente e dell'Energia e alla Regione Toscana il proprio report sul progetto Darsena Europa. Un documento (12 pagine circa) contenente osservazioni 'pesanti' sotto il profilo delle preoccupazioni e dell'potenziali criticità sollevate da un'opera tanto ingente sotto il profilo dell'investimento economico (520 milioni di euro) quanto considerata da alcuni (vedi Legambiente in prima linea) decisamente troppo impattante a livello ambientale.

“Si riscontrano nel complesso dello studio una serie di criticità – si legge nelle osservazioni fatte recapitare sui tavoli del dicastero romano a proposito della nuova maxi Darsena – di impostazione, di metodo, e di analisi, che non rendono possibili valutazioni adeguate e pertinenti con la portata del progetto proposto”.

Oltre all'assenza completa di una valutazione socio economica del progetto, l'Ente Parco mette in guardia sulle possibili ripercussioni negative della costruzione dell'opera in un'area dove esistono ad oggi "praterie di alga posidonia, la pinna nobilis (un bivalve che rischia l'estinzione), le specie aliene che verrebbero portate dalle mega navi oceaniche porta container e conseguenze non previste o prevedibili con certezza sulla pesca" come fa notare anche un articolo pubblicato su La Nazione del 16 marzo. In aggiunta quindi alle ben 12 problematiche messe nero su bianco dalla sezione regionale di Legambiente (si spazia "dai possibili danni alle spiagge della costa pisana, al rischio di perdita di funzionalità del canale Scolmatore all'insufficiente monitoraggio, ai gravi rischi per il prezioso e delicato ambiente marino, alla balneabilità delle acque, all'innalzamento

del livello del mare"), l'Ente presieduto da Lorenzo Bani 'mette il carico' sulla sua posizione relativamente alla VIA (Valutazione d'impatto ambientale) necessaria per progredire con l'apertura dei cantieri preparatori all'imponente ampliamento dello scalo.

I monitoraggi previsti per la Darsena sono definiti infatti come non adeguati per quantità e per aree coperte. Sia "quello conoscitivo alla base del progetto che quello pianificato per le fasi pre, durante e post opera, si concentra quasi esclusivamente sulle aree interessate dal progetto stesso, trascurando tutti i possibili campionamenti in aree circostanti e di riferimento, che presentano anche carattere di 'aree sensibili'".

Senza menzionare il parallelo progetto del sabbiodotto, nella visione di un'opera



di 'compensazione ambientale' degli effetti erosivi. Si preleverebbe la sabbia accumulata in prossimità della foce dello Scolmatore e la trasferirebbe a nord per ripascere la spiaggia per circa 2,5 Km. "La sabbia verrebbe prelevata dalla foce dello Scolmatore nel quale confluisce il canale del Bientina le cui acque presentano valori di Pfas (sostanze perfluoro alchiliche) e benzopirene ben superiori ai limiti di legge – lancia l'allarme Legambiente – Le acque presso la foce presentano da anni il divieto di balneazione; tutto questo potrebbe compromettere la balneabilità anche del litorale oggetto del ripascimento".

GENOVA: NUOVA DIGA AUTORIZZAZIONE DAL MASE

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha dato l'ok per la modifica dell'utilizzo del materiale derivante dalla demolizione dello scanno di imbasamento della attuale diga foranea e del suo utilizzo diretto per la costruzione della Nuova Diga



GENOVA – Procedono regolarmente le attività di progettazione definitiva ed esecutiva della nuova Diga foranea di Genova, comprensive delle fasi di verifiche della stessa progettazione, in coerenza con la prevista partenza delle attività propriamente di cantiere in data 4 Maggio 2023. In questo contesto, di particolare rilevanza strategica risulta la conclusione positiva dell'iter autorizzativo presso il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) relativo alla modifica dell'utilizzo del materiale derivante dalla demolizione dello scanno di imbasamento della attuale

diga foranea e del suo utilizzo diretto per la costruzione della Nuova Diga.

Tale modifica progettuale migliorativa rispetto al Progetto preliminare (PFTE) è stata proposta dal consorzio Per Genova Breakwater in sede di gara con lo scopo di massimizzare il quantitativo di materiale proveniente dalla demolizione della diga esistente minimizzando i relativi impatti ambientali in fase di costruzione e, contestualmente, consentendo una riduzione dei tempi di esecuzione dell'opera. In particolare, sarà possibile ridurre notevolmente

le operazioni di trasporto del materiale di scanno con conseguenze positive su consumo di carburante e relative emissioni in atmosfera, impatti acustici e produzione di rifiuti. Saranno inoltre ridotti anche i materiali aggiuntivi da reperire in cava per la compensazione dei materiali dello scanno di imbasamento non più riutilizzabili.

Nelle prossime settimane verrà perfezionata la consegna dell'ultima tranche di documentazione relativa alla progettazione esecutiva, sarà inviato al MASE il report di ottemperanza alle prescrizioni della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e giungeranno a conclusione alcune attività di indagine propedeutiche alla progettazione e all'avvio del cantiere.



GENERAL EXPORT
N.V.O.C.C.
worldwide consolidation

QUICK - RELIABLE
WORLDWIDE
SCOPRI I NOSTRI SERVIZI

NUOVO SERVIZIO DIRETTO PER JEDDAH E KARACHI

PARTENZE SETTIMANALI PER L'AUSTRALIA CON RESA 30 GIORNI

SERVIZI DIRETTI PER SUDAFRICA - USA - MIDDLE EAST - CANADA

SUD AMERICA - MESSICO - ESTREMO ORIENTE - OCEANIA

SERVIZI DIRETTI IMPORT DAI PRINCIPALI PORTI DELL'ESTREMO ORIENTE

General Export Srl
Livorno: Via S. Orlando 16 - 57123 Livorno - Milano: Via Liguria 5 - 20068 Peschiera Borromeo
Genova: via Pietro Chiesa, 7 - 16100 Genova
www.generalexportnvocc.it

MOBY PRINCE: IL FANTASMA DELLA VERITÀ BUSSA ANCORA

La Guardia di Finanza
ha ascoltato “una persona informata dei fatti”



LIVORNO – Esistono fatti ed avvenimenti, il più delle volte tragici e luttuosi, su cui la parola fine sembra non poter mai venire scritta, quasi come se il fantasma della verità continuasse a vagare inquieto cercando di sfuggire a chi tenta di affondarlo nel buco oscuro dell’oblio e così sembra essere per il disastro della Moby Prince.

La collisione del traghetto Navarma/Moby con la petroliera Agip Abruzzo del 10 Aprile 1991, con il peso dei suoi 140 morti, viene ricordata come la tragedia più grave della marineria italiana in tempo di pace.

Al mosaico dei poco concludenti processi e delle varie e quasi altrettanto poco concludenti commissioni ministeriali e parlamentari si è aggiunta, un’altra tessera, assai minuta (per adesso), ma che ha segnato, comunque l’avvio di una indagine. Si tratta di un fatto rimasto sconosciuto ai media di cui avvertiamo il dovere giornalistico di riferire, sia pure entro gli angusti limiti che un’opportuna riservatezza esige.

Ci consta che, giorni or sono, su delega di un magistrato/a livornese, nella caserma della Guardia di Finanza “Tullio Santini”, un antico (per Livorno) edificio affacciato

quasi in fronte ai Quattro mori, sarebbe stata convocata (il condizionale è pura prassi cronistica) una persona che, all'epoca dei fatti, rivestiva un incarico di responsabilità istituzionale. La persona, sentita come "informata dei fatti" a proposito di un qualcosa che avrebbe visto il giorno successivo alla collisione, potrebbe, se non altro, sciogliere taluni dubbi che sembravano permanere riguardo alla presenza o meno di una certa nave sul corrusco teatro del disastro e immediatamente defilatasi in quella tragica notte di Primavera.

Il soggetto in questione, a suo tempo, all'interno del proprio ambiente di lavoro era stato in diversi modi "incoraggiato" a guardarsi il più possibile anche solo dal lambire certi argomenti. Ciò non di meno, ormai da tempo in pensione, il Nostro aveva tentato inutilmente in vari modi di togliersi dallo stomaco quello che ormai era divenuto un peso opprimente finché, a un certo punto, si è deciso, a chiedere alla magistratura di Livorno di essere ascoltato, ciò che in effetti è avvenuto con il colloquio svoltosi all'interno della caserma Santini della Guardia di Finanza a Livorno.

Che dire? Se son rose.... fioriranno.

MARITIME TRANSPORT

CONTAINER TRACKING

CHOISIR MON ITINERAIRE

FINI

INLAND TRANSPORT

MARFRET
COMPAGNIE MARITIME

www.marfret.fr

VIA AI LAVORI PER LO SCAVALCO ALL'INTERPORTO VESPUCCI

Il presidente Nastasi lancia la notizia a LetExpo



VERONA – Rocco Guido Nastasi, presidente dell'interporto toscano Vespucci ci dà la notizia durante LetExpo a Verona: i lavori per lo scavalco sono iniziati.

Tanto atteso e desiderato lo scavalco nient'altro non è che il collegamento ferroviario diretto tra le banchine del porto e l'area dell'interporto.

“Dopo le opere di preparazione dovevano partire i lavori da almeno sei mesi, con Rfi che aveva affidato l'appalto a una ditta. Un'opera che aspettavamo tutti,

importante per il territorio livornese che finalmente permetterà alle due aree di dialogare”.

Tra le buone notizie anche quelle che riguardano truck village e cold village: per il primo sono ripartiti i lavori di asfaltatura dopo i problemi legati all'aumento indiscriminato dei prezzi delle materie prime.

Il secondo è stato affidato a una società del settore e a breve entrerà in piena attività.

AUTOMAR NUOVE AREE IN CONCESSIONE A GIOIA TAURO

Il terminalista ha sottoscritto un accordo con l'AdSp:
previsti nuovi 50 posti di lavoro



VERONA – In occasione di LetExpo di Verona, l'evento fieristico organizzato dall'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, che si è svolto a Verona, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, e la società Automar Spa, presieduta da Costantino Baldissara, commercial, logistics & operations director Grimaldi

Group, hanno sottoscritto un accordo di programma per il futuro sviluppo del terminal autovetture nel porto di Gioia Tauro, a cui hanno, preso parte il dirigente dell'Area demanio dell'AdSp, Pasquale Faraone, e Giuliana Brucato, amministratore delegato di Automar Spa.

La firma si inserisce nel percorso di crescita che ha visto crescere i risultati nel

2022, con i volumi di traffico diretti verso il terminal in concessione ad Automar spa che hanno registrato un incremento del 243%.

Il risultato è stato possibile grazie al programma di interventi messo in atto da Automar, inseriti in un progetto di pieno sviluppo dell'intermodalità e della sostenibilità ambientale.

In particolare, per lo sviluppo della propria attività, la società Automar avrà bisogno, nel breve periodo, di ampliare la propria area demaniale, da richiedere attraverso apposita istanza di concessione, per ottenere un complessivo incremento delle proprie superfici, che includeranno 25 mila metri quadrati, poste nelle immediate adiacenze del terminal esistente (lato nord dello scalo), finalizzati allo stoccaggio degli autoveicoli; ulteriori 40 mila metri quadrati, ubicati presso il cosiddetto "Interporto di Gioia Tauro", da adibire a sosta di autoveicoli.

A questi si aggiungeranno altri 65 mila metri quadrati, adiacenti all'immobile dell'Ex Isotta Fraschini, che saranno destinati alle attività di fumigazione per mezzo di calore. Infine, saranno richieste altre aree da adibire a manipolazione e successivo stoccaggio degli autoveicoli, in un distretto portuale posto lungo il confine con il terminal Mct, sulle quali l'Ente si riserva una più ampia valutazione, poiché oggetto di un importante intervento di riqualificazione infrastrutturale finanziato con fondi del Pnrr.

Per la società si tratta di un'implementazione importante della propria attività, che determinerà un consistente aumento dei volumi con relativa diversificazione delle operazioni e una vistosa ricaduta occupazionale di ben 50 unità lavorative.

Per poter raggiungere l'obiettivo, Automar sarà sostenuta dall'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, che punta a sviluppare e diversificare i servizi portuali offerti dallo scalo portuale di Gioia Tauro. Nello specifico, l'Ente avvierà una serie di lavori infrastrutturali, relativi alla viabilità con annesso impianto di illuminazione stradale, raccolta acque bianche e sottoservizi di allaccio alle reti primarie lungo i lotti delimitati dalla viabilità stradale, finanziati con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per 10 milioni di euro, a cui si aggiungeranno, anche, i lavori di completamento dell'asta ferroviaria di manovra per ulteriori 20 milioni di euro.

Infrastruttura, questa, particolarmente utilizzata dal terminal Autormar che, dopo aver, a fine anno, realizzato e inaugurato la propria asta ferroviaria, ha incrementato il passaggio in ferro dei propri traffici con il raccordo diretto alla rete nazionale.

Ad ulteriore sostegno dell'attività del terminalista autovetture, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, nel proprio Bilancio di previsione del 2023, ha già stanziato 7 milioni di euro per il completo rifacimento degli ormeggi commerciali delle banchine nord del bacino portuale, in modo tale da consentire l'accosto in sicurezza di tutte le classi delle navi Grimaldi, fra cui le navi ibride, le car carriers di vecchia e nuova generazioni e gli Eurocargo. Considerato, inoltre, che l'area di interesse rientra in quelle interne alla Zona Economica Speciale della Calabria, sarà assicurato lo snellimento delle procedure burocratiche attraverso un dimezzamento dei termini procedimentali come previsto dalla normativa Zes.



MOSE: COSA NE PENSANO GLI OPERATORI PORTUALI?

Lo abbiamo chiesto al presidente Di Blasio



VERONA – Dopo l'inaugurazione nelle settimane scorse della nuova porta per la conca di Malamocco, abbiamo chiesto a chi opera tutti i giorni in laguna cosa si dice complessivamente del Mose. Ci risponde direttamente il presidente dell'AdSp del mar Adriatico settentrionale Fulvio Lino Di Blasio: "Gli operatori del porto guardano al Mose con grandissima preoccupazione, che è andata componendosi ancora di più proprio recentemente in concomitanza con l'inaugurazione della porta che permette l'operatività della conca di navigazione alla bocca di Malamocco."

Questo significa che in presenza di Mose alzato, la conca permette alle navi di entrare in laguna. "Il problema -continua il presidente- è che la conca è progettata per un certo tipo di naviglio e servono adeguamenti infrastrutturali, allo studio, in base alle effettive necessità delle tipologie di navi che scalano Venezia".

Sarà quindi necessario un ulteriore investimento per permettere il perfetto utilizzo della conca.

"Con il Mose stiamo facendo un lavoro che noi chiamiamo di "sincronizzazione" tra la sua attività manutentiva e operativa e quella del porto, certo è che dialoghiamo più di prima anche attraverso un progetto che tramite la digitalizzazione rende più facile l'accesso alla laguna anche con il Mose alzato. La partita si giocherà a pieno con la completa costituzione e operatività dell'Agenzia per la laguna, soggetto che completerà il parco istituzioni dedicato alla gestione dei fanghi e di tutto quello che attiene alla laguna, elemento che una volta operativo renderà più facile l'integrazione tra chi vi opera e lavora".

L'intervista continua poi con un commento del presidente su quello che significa in termini di sostenibilità il nuovo collegamento Grimaldi tra Venezia-Bari-Patrasso.

TAR TOSCANA CONFERMA LA NON ESCLUSIVITÀ DELLA MOVIMENTAZIONE PASSEGGERI AL PORTO DI LIVORNO

La Porto 2000 vede ancora respinta la richiesta:
il terminalista non ha subito danni dall'autorizzazione
concessa dall'AdSp a SDT



LIVORNO – Il Tar della Toscana ha confermato quanto avevano già stabilito i giudici della quinta sezione del Consiglio di Stato, lo scorso 21 Gennaio, che avevano rigettato l'istanza di sospensiva cautelare presentata della Livorno Porto 2000 per l'annullamento del contestato iter concessorio di un'area demaniale marittima per la realizzazione di un terminal "traffici ro-ro e ro-ro pax". Il Tar regionale ha infatti stabilito ancora l'inammissibilità del secondo ricorso, nel quale si chiedeva di annullare il documento con cui l'Autorità portuale nel 2021 le aveva negato la possibilità di rinunciare per la banchina 75 alle

prestazioni di vigilanza ai varchi affidate da Palazzo Rosciano alla Corpo vigili giurati spa, Porto 2000 aveva chiesto accertare «l'esistenza del rapporto di concessione di servizio di interesse generale relativo all'assistenza ai passeggeri nel porto di Livorno», di condannare l'Authority a «novare il termine della concessione del servizio sino a 30 anni decorrenti dal 2 maggio 2019», ovvero la data di aggiudicazione della gara, e di annullare «la nota a firma del segretario generale del 28 Ottobre 2021».

Il Tribunale Amministrativo dopo aver analizzato sia la concessione, sia il disciplinare della gara che portò all'acquisizione della maggioranza azionaria a Moby-Msc, ha stabilito nuovamente che la pretesa di avere l'esclusiva sulla movimentazione dei passeggeri nel porto di Livorno, non è fondata. Una presunta esclusiva che sarebbe stata quindi minata e penalizzata dall'autorizzazione concessa invece in parallelo anche a Sintermar Darsena

Toscana (Sdt) per gestire il traffico ro-pax. Il Tar ha decretato l'inammissibilità differenziandosi però dalla recente sentenza del Consiglio di Stato per quanto riguarda l'assenza di riferimenti al provvedimento con il quale l'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale ristabiliva la classificazione di Servizio di interesse generale per la movimentazione dei passeggeri e la differenziazione fra servizi che necessitano o meno di autorizzazione ex articolo 16. Accogliendo le tesi sia dell'Autorità portuale che della Corpo vigili giurati spa, il Tar ha sottolineato che "la questione posta dalla ricorrente è già stata definita con sentenza di questo tribunale amministrativo il 10 Novembre 2020 e confermata con sentenza del Consiglio di Stato il 13 dicembre 2022".

Il tribunale ha poi condannato la Porto 2000 a farsi anche carico delle spese processuali, ovvero 4mila euro da versare a favore di ciascuna controparte.



RIFORMA DELLE CONCESSIONI PORTUALI AFFIDATA A UN ALGORITMO?

Le anticipazioni de Il Secolo XIX sulla bozza delle linee guida che impatteranno sugli operatori delle banchine



ROMA – Anticipazioni sulla prossima riforma delle concessioni si possono leggere in un articolo a firma di Simone Gallotti, sulle colonne de Il Secolo XIX. Lo ‘scoop’ è legato al fatto che la durata delle stesse e della modalità di calcolo della durata, che, almeno secondo le linee guida della bozza sinora stilata a inizio Febbraio e visionata dai tecnici delle varie Authority, verrà affidata a un algoritmo specifico.

“(…) giurano i bene informati, ha subito qualche modifica negli ultimi giorni, ma non sostanziale. Si tratta di poco meno di 15 pagine ritenute indispensabili dal settore portuale, perchè è sulla durata della concessione che si tarano gli investimenti nei terminal e il futuro del traffico marittimo del Paese. Il governo le sta ancora elaborando, anche se siamo ormai nella fase finale come confermano a Roma, ma già questa bozza ha provocato un mezzo terremoto nel cluster” è il retroscena raccontato dal quotidiano genovese. Il regolamento, sulla quale questo documento si basa, a fine 2022 aveva ricevuto l’approvazione degli addetti ai lavori ma restano aperte delle criticità che provocano malumori e scontri tra i vari soggetti del cluster portuale. Assieme al calcolo della redditività, ritenuto sin troppo complicato per

essere gestito e processato dagli uffici delle varie Authorities, anche la questione della durata della concessione è proprio uno di questi punti più spigolosi, ancora da smussare.

“Il rapporto tra il tempo e gli investimenti previsti, determina l’arco temporale. Ma al punto 7 delle linee guida si spiega che ‘In linea generale le Adsp dovrebbero evitare di rilasciare concessioni per periodi eccessivamente lunghi, superiori a cinque anni o al periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti già approvati nell’ambito

degli strumenti di pianificazione strategica del porto’. I cinque anni previsti servono allo scopo dichiarato di ‘non restringere eccessivamente la libera concorrenza, assicurando la periodica contendibilità delle banchine’, ma sembrano un po’ distanti dalla realtà” puntualizza Il Secolo. Questo perché, nella realtà attuale degli scali nazionali, molte concessioni esistenti hanno in realtà una durata pluridecennale: una lunga scadenza dettata dalla necessità di garantire gli investimenti dei gruppi terminalisti. La bozza ad oggi, nel caso in cui venga richie-

sta dall’operatore una concessione di durata superiore ai 40 anni, prevede che l’AdSp si rivolga al ministero per ricevere un parere preventivo prima di esprimersi a favore o contro il rilascio.

Tutto questo in un contesto dove, nel frattempo, gran parte delle concessioni sono già state rinnovate. E la proroga, nel documento, viene prevista solo in casi eccezionali, per meno di 10 anni e solo per una volta.



MARINA DI CARRARA: ATTIVATO IL SERVIZIO DI VARCO TELEMATICO

Si va verso l'automatizzazione dei flussi informativi legati all'entrata delle merci nello scalo dell'AdSp ligure



LA SPEZIA – L'AdSp del mar Ligure Orientale ha presentato al porto di Marina di Carrara il nuovo servizio telematico per le merci in entrata, servizio che si va ad integrare alle più complesse innovazioni che l'AdSp sta sviluppando nell'ambito della PCS-Port Community System. Il servizio, per la gestione delle entrate digitalizzate, fortemente voluto anche dagli operatori, e inserito già nel piano degli investimenti informatici di AdSp, è stato sviluppato dal partner tecno-

logico La Spezia Port Service, in collaborazione con il Terminal MdC. La PCS APNet di AdSp MLO, è stata aggiornata con una nuova funzionalità in grado di automatizzare i flussi informativi legati all'entrata delle merci nel Porto di Marina di Carrara, in particolare al Terminal MdC.

La realizzazione di un software autonomo appositamente progettato, ed un collegamento web tra il sistema informativo del Terminal MdC e la Port Community System APNet,

consente che i dati delle merci in entrata vengano elaborati e smistati all'Agenzia Dogane e Monopoli e alla Guardia di Finanza, competenti in materia di controllo. Inoltre, gli Enti possono utilizzare una sezione dedicata del portale di APNet per effettuare ricerche mirate sui dati e individuare l'esatto istante di ingresso al Porto di una determinata partita di merce, risalendo a tutte le informazioni necessarie per espletare i vari controlli necessari.

“Si tratta di un nuovo significativo passo in avanti sul fronte della modernizzazione del funzionamento degli scali e dell’integrazione fra i porti della Spezia e Marina di Carrara – ha detto Mario Sommariva, Presidente dell’AdSp -. Le procedure digitalizzate da un lato rendono più efficaci i controlli, e dall’altro alleggeriscono il carico di lavoro della Guardia di Finanza ai varchi, ottimizzando l’utilizzo delle risorse. Dopo un’adeguata sperimentazione presso il varco di Ponente, ove opera il terminal MdC auspichiamo l’ampliamento del sistema al varco di Levante, ove opera il terminalista FHP, completando così la piena digitalizzazione del porto di Marina di Carrara”.



Da sottolineare i notevoli sviluppi della piattaforma PCS compiuti dall’AdSp grazie a La Spezia Port Service, la società che svolge, tra le altre cose, tutte le operazioni inerenti ai servizi di elaborazione e trasmissione dati necessarie per efficientare il dialogo fra gli operatori e l’Agenzia delle Dogane. Circle S.p.A. ha realizzato invece i nuovi progetti su Port Tracking ed altre significative innovazioni in collaborazione con l’Agenzia Dogane e Monopoli.

RAUGEI: SPONDA EST DARSENA TOSCANA DOPO 20 ANNI, AVEVAMO PERSO LE SPERANZE

La causa intentata nel 2004, ha dato ragione:
3.500 metri quadri di banchina restituiti e maxi risarcimenti

LIVORNO – “Dopo 20 anni, avevamo quasi perso le speranze”. Scherza ma non troppo, tirando in ballo le lungaggini farraginose delle tempistiche con le quali notoriamente si muove la giustizia italiana, il presidente della Compagnia Portuale di Livorno Enzo Raugei. Ha comunque di che rallegrarsi il numero uno della cooperativa che ha sede in via San Giovanni. La causa intentata addirittura nel lontano 2004, ha sorriso alla CPL: l’acquisizione della parte dell’accosto 15C della Calata Lucca, banchina sulla sponda est della Darsena Toscana, è stata ritenuta illegittima.

“Motivo per il quale i ministeri dell’Economia e delle finanze e delle Infrastrutture e dei trasporti (insieme all’Agenzia del demanio e all’Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale) dovranno risarcire la Compagnia portuale per più di due milioni di euro. Oltre a restituire una buona parte della superficie – 3.500 metri quadri sui 6.000 totali, di fatto tutto il piazzale per lo stoccaggio delle auto che si trova vicino all’ormeggio – che, nel frattempo, non è stata «trasformata in maniera irreversibile» scriveva qualche giorno fa Il Tirreno. La corte d’appello ha infatti condannato i due ministeri, l’Agenzia del demanio e l’Autorità portuale al pagamento in solido alla Compagnia di circa 700.000 euro per la banchina trasformata (e quindi non più restituibile così come era allora) e di 780.000, circa 950.000 con gli interessi, per il mancato utilizzo del piazzale retrostante di cui i giudici hanno ordinato la restituzione e che è stato comunque già reso nel Gennaio scorso. Il collegio ha poi quantificato in 600.000 euro, confermando



in parte la decisione di primo grado risalente al 2017, il risarcimento che sempre i quattro enti dovranno corrispondere alla CPL per la demolizione della palazzina di due piani con gli uffici che venne cancellata dai lavori di costruzione del terzo lotto della sponda est della Darsena Toscana.

Parlando dello scalo labronico, con Raugei abbiamo avuto una veloce panoramica di come sta cambiando il lavoro e quale sarà il futuro del lavoro portuale all'ombra dei Quattro Mori. "Le attività hanno ripreso abbastanza bene dopo lo stop dovuto alla pandemia. Ultimamente, malgrado una leggera flessione per quanto riguarda la movimentazione dei container (nel ranking nazionale dei volumi specifici per questa tipologia, nel 2022 il porto di Trieste ha superato Livorno, ndr), per auto e prodotti forestali invece il segno è positivo – racconta il presidente Raugei – Credo poi che il calo dei container sia solo una contingenza del momento: la partenza dei lavori propedeutici alla realizzazione del Terminal Europa e l'ingresso di un grande armatore come MSC, farà da leva per attirare maggiori traffici e di conseguenza, più lavoro".



AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Telefono 0586 248111- E.mail:IT015-spadonia@mscspadoni.it - Fax 0586 248200



SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

PER	NAVE	VOY	DA	LI	SP	GIT	NA	GE	CIVIT	RA	AN	TS
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it												
USA EAST COAST - Servizio diretto - New York, Baltimora, Charleston, Savannah (e prosecuzioni interne). Bermuda, Hamilton via New York. + Norfolk con cadenza quindicinale - Accettazione Reefer in "Cold Treatment"	1	MSC AGADIR	ME314 W	12/4		6/4	9/4	8/4	vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		TOCONAO	315W	19/4		13/4	16/4	15/4	vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MAERSK SHEKOU	316W	26/4		20/4	23/4	22/4	vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC AMALFI	ME317 W	3/5		27/4	30/4	29/4	vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it												
USA EAST COAST - Boston e Philadelphia - Via Sines da Gioia Tauro Long Beach, Oakland, Seattle via Sines da Napoli	2	MSC BRIANNA	CX314A			5/4	7/4		vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC SENA	CX315A			12/4	14/4		vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC JAPAN	CX316A			19/4	21/4		vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC SANTA MARIA	CX317A			26/4	28/4		vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it												
Turkey/Greece to USA - Diretto su Boston e Philadelphia	2 BIS	MSC SORAYA	MX313A				10/4					
		AS CAMELLIA	MX314A				17/4					
		MSC ROSARIA	MX315A				24/4					
		MSC CORNELIA	MX316A				1/5					
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it												
SALERNO // New Tyrrhenian Shuttle **** in t/s to Gioia Tauro	3	MSC HAITI	YY313R	12/4								
		MSC HAITI	YY314R	19/4								
		MSC HAITI	YY315R	26/4								
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it												
USA GOLFO - Servizio diretto:Houston,Port Everglades,New Orleans. Servizio via Freeport per Jacksonville. Servizio via Altamira per Mobile. ISOLE CARAIBICHE (Servizio via Freeport)St.Kitts:Basseterre, Nevis:Charlestown, Montserrat:Plymouth, Rep. Dominica: Rio Haina, Bahamas:Nassau, Freeport (Servizio via Freeport e Port of Spain) - Accettazione Reefer in "Cold Treatment"	4	MAERSK SENANG	314W		10/4	4/4	7/4		vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC LUCY	MF315W	17/4	11/4	14/4			vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC TORONTO	MF316W	24/4	18/4	21/4			vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC SUSANNA	MF317W	1/5	25/4	28/4			vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it												
		MSC PAMELA	MF318W	8/5	2/5	5/5			vedi servizio 5	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
E-mail prenotazioni:sa.bkg01@mscspadoni.it												
USA WEST COAST Servizio diretto: Long Beach, Oakland, Seattle - servizio via Caucedo to San Juan, Port Au Prince, Kingston, Bridgetown // + Boston e Philadelphia via Valencia - servizio via Caucedo + Kingston to Philipsburg, Roseau, Castries, St. George - ISOLE CARAIBICHE -(Servizio via Cristobal): Trinidad:Port of Spain. Rep.dom: Rio Haina, Cuba: Mariel, (Servizio via Cristobal/Port of Spain) Guyana:Georgetown, Suriname:Paramaribo, Barbados:Bridgetown, // Reefer in "Cold Treatment"	5	MSC ALGHERO	MC314A		7/4	2/4			29/3	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC BIANCA	MC315A	14/4	9/4				5/4	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it												
CANADA WEST COAST - Servizio diretto - Vancouver (e prosecuzioni interne)		MSC AVNI	MC316A	21/4	16/4				12/4			
E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it												
NORD EUROPA - Inghilterra: Felixstowe, Irlanda, Francia, Belgio, Olanda, Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia, Russia, Polonia, Lituania, Lettonia, Estonia, Spagna: Bilbao, Vigo (e prosecuzioni interne)	6	MSC MAUREEN	NL313R		10/4		9/4		vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC YOKOHAMA	NL314R		17/4		15/4		vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC LAUSANNE	NL315R		23/4		22/4		vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC ARCHIMIDIS	NL316R		30/4		29/4		vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it												
CANADA - Montreal servizio diretto(e prosecuzioni interne)	7	MSC BHAVYA	CI315A			12/4	13/4		vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC NURIA	CI316A			18/4	19/4		vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC ROSSELLA	CI317A			25/4	26/4		vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19
		MSC ALYSSA	CI318A			3/5	4/5		vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19	vedi servizio 19

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Telefono 0586 248111- E.mail:IT015-spadonia@mscspadoni.it - Fax 0586 248200



PER	NAVE	VOY	DA	SP	NA	GIT	GE	VE	RA	AN	TS
E-mail prenotazioni: sa.bkg05@mscspadoni.it											
GOLFO PERSICO - Via King Abdullah port, Abudhabi, Dubai, Sharjah, Ajman, Umm all Quwain, Dammaam, Bahrain, Sohar, Qwait e prosezuzioni interne, Umm Quasr - via Barcelona + Salaah = Hamad	14	MSC HAMBURG	FJ313E								
ESTREMO ORIENTE CINA - direct ports Singapore, Shanghai, Qingdao, Ningbo, Nansha, Yantian, Busan		MSC NELA	FJ308W								
JAPAN - via Singapore, Nagoya, Omeazaki, Tokio, Yokkaichi, Yokohama		MSC FEBE	FJ309W								
JAPAN - via Busan Osaka, Hakata, Kobe		MSC SAMAR	FJ314E								
E-mail prenotazioni: sa.bkg05@mscspadoni.it											
GOLFO PERSICO - Dubai ,Abu Dhabi - destinazioni via AUH Sharjah, Dammam, Bahrain, Sohar, Kuwait, Umm Qasr, Salalah (Oman), Hamad via Salalah (Qatar)	14 bis	MSC LONG BEACH VI	IM314R	9/4							
ESTREMO ORIENTE CINA - Singapore, Shanghai, Shekou, Ningbo, Yantian, Hong Kong (Via Sin)		MSC DARWIN VI	IM315R	20/4							
SUD-EST ASIATICO - via Singapore, Jakarta, Surabaya, Semarang, Belawan, Port Kelang, Pasir Gudang, Penang, Bangkok (Sathathai Tmnl), Laem Chabang, Ho Chi Min, Haiphong (via Shekou)		MSC MICHIGAN VII	IM316R	24/4							
JAPAN - via Singapore, Yokohama, Tokio, Yokkaichi, Omeozachi, Nagoya, JAPAN - via Busan Hakata, Kobe, Osaka		MSC LEO VI	IM317R	3/5							
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it											
ALGERIA - Algeri, Orano, Skikda, Bejaia, Annaba	15	SONATA	YA314A	2/4							
		MSC LENA F	YA315A	9/4							
		SONATA	YA316A	16/4							
		MSC LENA F	YA317A	23/4							
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it											
MAROCCO - Casablanca	16	MSC PALATIUM III	YM313A	1/4							
		MSC GRENADA III	YM314A	8/4							
		MSC PALATIUM III	YM315A	15/4							
		MSC GRENADA III	YM316A	22/4							
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it											
TURCHIA GRECIA SIRIA EGITTO MAR NERO CIPRO LIBANO TUNISIA LIBYA - via Gioia Tauro	17										
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it											
ISOLE CANARIE - Las Palmas, Santa Cruz de Tenerife, Lanzarote, Fuerteventura	18	MSC LEIGH	MT312A	3/4							
		MSC MARTA	MT313A	10/4							
		MSC INDIA	MT314A	17/4							
		MSC DYPHNA	MT315A	24/4							
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it											
SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DALL'ADRIATICO	19	MSC MARYLENA	AE313A	4/4	3/4			2/4			
		MSC CAITLIN	AE314A	11/4	10/4			9/4			
		NSC MARYLENA	AE315A	18/4	17/4			16/4			
		MSC PAMIRA III	AC312A					1/4		31/3	
		MSC ANDRIANA III	AC313A					8/4		7/4	
		MSC ANTWERP III	AC314A					15/4		14/4	
		MSC ESHA F	AV314A	4/4	1/4			3/4			
		MSC BELLE	AV315A	11/4	8/4			10/4			
		MSC SHEILA	AV316A	18/4	15/4			17/4			
		MANDO	AB314A	1/4				2/4	5/4		
		MSC MASHA 3	AB315A	8/4				9/4	12/4		
		MSC JEMIMA	AB316A	15/4				16/4	19/4		
		BURAK	AY313A	1/4					2/4		
		BURAK	AY314A	8/4					9/4		
		MAERSK HERRERA	313E					1/4			
		MAERSK HAVANA	314E					8/4			
		MAERSK HANOI	315E					14/4			
		MED TRABZON	AS313A	25/3	27/3			23/3			
		MED SAMSUN	AS314A	1/4	3/4			30/3			
		MED TRABZON	AS315A	8/4	10/4			6/4			
		MSC ALIX 3	AA314A	6/4	5/4			5/4			
		MANDO	AA315A	13/4	12/4			12/4			
		LUEBECK	AA316A	20/4	19/4			19/4			

PARTENZE



GRIMALDI LINES



La **PRIMA COMPAGNIA**
Ro-Ro **GREEN** nel **MEDITERRANEO**

130

Autostrade del Mare
e collegamenti marittimi

INFO & PRENOTAZIONI:

+39081496777 | cargo@grimaldi.napoli.it | <http://cargo.grimaldi-lines.com>